ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA IN CINA

Nuove posizioni occupate dalle truppe giapponesi nella provincia di Chekiang

TOKIO, 7.

Secondo notizie dal fronte del Chekiang le forze giapponesi che avevano occupato Sungyang sul fiume Wu hanno raggiunto e occupato anche il centro di Chataiping. Le truppe cinesi sono in fuga in direzione sud.

Commentando la intensa attività dell'Aviazione giapponese contro le basi di Hengyang e Kweilan il giornale Nichi Nichi scrive che lungi dal costituire soltanto degli episodi sporadici queste incursioni rappresentano una fase preordinata e regolare della strategia giapponese. I bombardamenti, prosegue il giornale, continueranno con immutata intensità fino a dare il colpo di grazia al regime di Ciung King.

In Australia

Porto Hedland bombardata

TOKIO, 7.

Una formazione di apparecchi da bombardamento nipponici ha attaccato il Porto di Hedland nell'Australia occidentale, causando gravi danni agli impianti ed incendiando depositi di carburante, nonchè una nave alla fonda.

La stessa formazione di apparecchi giapponesi ha quindi bombardato il vicino porto di Condon e sulla via del ritorno ha colpito ripetutamente ed affondato un piroscafo australiano di sei mila tonn.

In questi ambienti si sottolinea che con l'occupazione delle isole Banda, le forze nipponiche hanno guadagnato una nuova base di grande importanza strategica. Inoltre le isole Tanimbar, anche esse occupate dai giapponesi, sono adattissime per l'impianto di aeroporti e l'isola di Selaru dista solo 250 km. da Porto Darwin.

Con l'occupazione di tale gruppo di isole, il mare degli Arafuri è diventato un mare giapponese, per cui attualmente le forze aeree giapponesi hanno la possibilità di raggiungere in meno di un'ora Porto Darwin e la costa dell'Australia settentrionale.

I diplomatici nemici già residenti in Thailandia non possono rimpatriare

causa una strana decisione americana

TOKIO, 7.

Il giornale Asahi riceve dal suo corrispondente da Bangkok che gli Stati Uniti hanno rifiutato di garantire il viaggio da Bangkok a Saigon al piroscafo thailandese Baraya salpato martedì scorso da quella capitale recando a bordo i diplomatici e i cittadini americani, inglesi, belgi e olandesi che hanno dovuto lasciare la Thailandia. In conseguenza della negata garanzia, il Baraya ha interrotto il viaggio fermandosi in acque presso l'isola di Koschchan alle foci del Menam.

Si ignorano i motivi della decisione statunitense.

Un ringhioso discorso di Lloyd George che getta lo sgomento a Londra

Una mazzata alla burocrazia britannica e un vigoroso accenno ad aspirazioni nazionali gallesi

ROMA, 7.

Il vecchio, anzi vecchissimo Lloyd George, l'impetuoso gallese che ha sulla coscienza molte colpe politiche fra le quali, per gli inglesi soprattutto, quella di aver rotto le uova nel paniere più di una volta all'olimpo londinese, taceva da un pezzo, con piena soddisfazione del resto, di Churchill e consoci. Ora improvvisamente, l'antico parlamentare ha preso la parola per suscitare un can-can del diavolo e un formidabile scandalo nelle sfere governative e nella cosiddetta pubblica opinione.

Lloyd George, prendendo l'occasione da una festa celebratasi a Istedd, del Galles nativo, ha pronunciato un discorso del quale la stampa londinese dà notizia con accenti di vero orrore e di affettato compatimento. In verità Lloyd George ha osato attaccare, con inaudita violenza e veementi e rivoluzionarie parole tutta la burocrazia britannica. Non ha risparmiato nessuno. Ha detto che la straordinaria incapacità e la caratteristica incompetenza dei funzionari alti e bassi di ogni Ministero e di ogni amministrazione sono tanto pari alla svogliatezza e al rifiuto sistematico di ogni responsabilità che caratterizzano, non il loro lavoro, ma la loro costante inazione. E' la burocrazia inglese — ha rilevato Lloyd George — così fatua e inconcludente, la causa prima delle sconfitte e della crisi imperiale inglese.

Con la boria e con la fatuità non si governano, e tanto meno si amministrano i popoli, ha concluso l'oratore con un accenno, non troppo velato, al Primo Ministro e ai suoi collaboratori diretti.

Ma il feroce gallese non si è limitato a criticare così aspramente la burocrazia. Ha fatto di peggio. Non ha lasciato sfuggire l'occasione di augurarsi che, con l'andare del tempo, il Galles possa svegliarsi e prepararsi a vivere una propria vita nazionale.

Il vigoroso accenno separatista ha suscitato tra gli ascoltatori un coro di applausi. Qualcuno tra la folla ha gridato ad alta voce: «Vogliamo la costituzione di un partito nazionale gallese!».

Questa la cronaca dell'insolito evento che i giornali riferiscono. Ed è facile immaginare quale sensazione abbiano prodotto a Londra le parole dell'ex ministro, che ha offeso il «Sacta Santorum» dell'Impero: la sua burocrazia, affacciando nientemeno, ove non se ne fosse già accorto, una aspirazione nazionale gallese.

Tra gli svariati commenti si nota però, in taluni circoli, che dopo tutto, separatismo a parte, Lloyd George ha detto cose molto giuste, che l'esperienza bellica ha largamente comprovato.

Il ministro birmano Saw che aveva chiesto all'Inghilterra l'indipendenza del suo paese è stato eliminato

LISBONA, 7.

Come è noto, alla fine dello scorso anno, prima ancora dello scoppio della guerra fra l'America e il Giappone, il primo ministro della Birmania Saw si era recato a Londra per chiedere, un po' ingenuamente, agli inglesi, l'indipendenza del suo paese. Naturalmente la richiesta non fu nemmeno presa in considerazione. Avvenne invece che Saw mentre dalla capitale britannica stava ritornando in Patria, fu arrestato dalla polizia inglese per uno dei soliti arbitri tradizionali.

Il ministro birmano non era, evidentemente, in stato di sanità al cospetto dell'imperialismo inglese, cosicchè, si ritenne opportuno eliminarlo e cacciarlo in un campo di concentramento in Egitto. Si apprende ora che il Saw è morto. Non si sa come e dove. Il che fa pensare senza troppa fantasia, che la sua eliminazione definitiva sia dovuta a cause per lo meno misteriose.

Una città inglese che protesta fieramente perchè non la... citano nel bollettino!

LISBONA, 7.

Una città inglese protesta per un curioso motivo: quello di non essere mai menzionata nei bollettini di guerra britannici, nonostante sia stata colpita duramente e più volte dai bombardieri tedeschi.

Quando Hull è bombardata, il bollettino parla sempre di «una città costiera dell'Inghilterra nord-orientale». Ora questo è considerato dai cittadini di Hull come supremamente ingiusto cosicchè essi, con il loro sindaco in testa, hanno inviato una petizione al Governo per protestare contro l'inconcepibile dimenticanza e per augurarsi che non si verifichi mai più. Essi aggiungono come sia assurdo, mentre la città è regolarmente nominata dal bollettino del Comando supremo germanico, il bollettino inglese, viceversa, la ignori.

800 mila indiani di Shonan aderiscono al movimento per l'indipendenza del loro Paese

SHONAN, 7.

Oltre 800 mila indù viventi a Shonan hanno aderito al movimento per l'indipendenza dell'India. In seguito a tale adesione, si sta organizzando per il prossimo 12 agosto una grande pubblica manifestazione, alla quale parteciperanno non meno di trenta mila persone.

Ebreo condannato all'ergastolo per aver venduto carne marcia

SALONICCO, 7.

L'ebreo Israele Nahmias è stato condannato all'ergastolo dal Tribunale annonario per aver venduto a varie persone carne andata a male.

Attraverso i continenti e gli oceani

Il cinismo anglosassone non tramonta mai

ROMA, 7.

Che la situazione bellica per gli anglosassoni e gli alleati sia grave è cosa manifesta: noi abbiamo un riconoscimento eloquentissimo e preciso nella stampa [illegible]

L'andamento delle operazioni al fronte orientale è seguito con ansia e con malcelato timore: [illegible] tanto che il Daily Herald può osservare che «l'avanzata tedesca verso il Caucaso settentrionale si approfondisce e può considerarsi iniziata la marcia di Von Bock verso il ponte principale del Volga: Astrakan» — ma... insomma la paura fa novanta.

Una battaglia perduta

[illegible]

Pericolo grave

In Africa settentrionale

[illegible] — i quali facevano singolare riscontro col sistema delle garanzie di cui tanto si parlò nel 1939 e che fu fatale a tante e tante Nazioni d'Europa — in misura «decisiva» ai loro alleati, i russi in primissima linea, per indurli a farsi bonariamente ammazzare in propria vece. Gli alleati ed i russi in modo particolare si sono fatti ammazzare ma ora... mandare aiuti o combattere potrebbe esporre gli anglo-americani ad un disastro «decisivo»...

Conclusione: chi ha avuto ha avuto. E buona notte a tutti.

Ciò che è destinato a non tramontare mai è realmente il cinismo anglosassone.

Vibranti parole di Ravasio agli operai di Terni e ai giovani partecipanti al campo della Gil di Acquasparta

"La giustizia sarà raggiunta dentro e fuori i confini con la vittoria,,

TERNI, 7.

Proseguendo le visite improvvise alle Federazioni dei Fasci di Combattimento, il Vice Segretario del Partito cons. naz. Carlo Ravasio si è recato ieri a Terni dove ha ispezionato la Federazione Fascista, la Casa della GIL e le sedi dei Fasci Femminili interessandosi del funzionamento dei vari uffici, particolarmente dell'attività dell'ufficio Combattenti per l'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Accompagnato dal Prefetto e dal Federale, il dott. Ravasio si è poi recato alla Casa del Lavoratore dell'industria dove ha reso omaggio alla salma di un camerata operaio caduto sul lavoro. Da qui ha raggiunto lo Stabilimento delle acciaierie «Terni» dove ha visitato alcuni reparti delle officine intrattenendosi con gli operai.

Alla fine della visita il Vice Segretario del Partito ha parlato alle maestranze che al termine del lavoro si sono ammassate all'uscita dello stabilimento. Ad essi il cons. naz. Ravasio ha recato il saluto del Partito che per volontà del Duce, è sempre vicino agli operai, alle loro necessità ed alle loro aspirazioni; ha illustrato le ragioni che portarono l'Italia alla guerra, ha affermato che questa è la guerra dei popoli poveri contro i popoli troppo ricchi e perciò è la vera guerra del popolo italiano. Dopo la vittoria non vi dovranno più essere emigranti che col loro lavoro arricchiscono altre nazioni disinteressandosi della madre Patria per vedersi poi chiuse le porte in faccia il giorno che quelle nazioni fatte ricche, non abbiano più bisogno del loro lavoro, ma i lavoratori italiani dovranno poter sfruttare le ricchezze di un Impero nostro in cui troveranno il necessario per la nostra vita all'ombra della nostra bandiera.

Il discorso del vice Segretario è stato accolto da una grande dimostrazione all'indirizzo del Duce.

In seguito il cons. naz. Ravasio si è recato a Sangemini dove ha assistito alla trebbiatura del grano intrattenendosi a lungo con gli agricoltori e interessandosi delle condizioni di ammasso.

Egli ha quindi fatto una sosta al campo federale degli istruttori premilitari della GIL di Acquasparta. Rivolgendosi ai giovani camerati li ha invitati a considerare che la disciplina, illuminata dalla profonda fede, e la fede in sè stessi sono le fortune militari e civili dei popoli. Mentre i giovani nei campi della GIL temprano il corpo e lo spirito, il loro pensiero va sempre vicino ai fratelli più anziani che combattono, pronti, quando la Patria chiamasse, a seguirli ed a essere degni della loro vittoria.

Alla Casa del Fascio di Terni il Vice Segretario del Partito ha infine tenuto rapporto alle gerarchie federali e del capoluogo. In un'atmosfera vibrante di passione mistica di fede ha esposto ed illustrato con ferma, precisa parola i compiti dell'ora richiamandosi particolarmente alle dichiarazioni del Direttorio nazionale che impongono la più rigida intransigenza politica e morale. Mentre noi guardiamo al popolo, il popolo guarda a noi e ci giudica. Dobbiamo credere, profondamente credere, se vogliamo essere creduti; dobbiamo obbedire, a qualunque costo obbedire, se vogliamo essere obbediti.

Il Fascismo è una rivoluzione che ha dovuto ricorrere alla guerra per affermare il diritto del popolo alla giustizia; questa giustizia di natura rivoluzionaria sarà raggiunta dentro e fuori i confini con la vittoria. Le gerarchie del Partito sono impegnate, nel nome del Duce, ad assicurare questa giustizia all'interno mentre le Forze Armate stanno conquistandola, all'esterno sui fronti di battaglia.

Il rapporto si è concluso con il canto degli inni della Rivoluzione fra rinnovate manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce.

La prima mostra delle conserve alimentari

PARMA, 7.

Indetto dall'Ente Autonomo Nazionale «Mostra delle Conserve Alimentari», avrà luogo a Parma dal 1° al 20 settembre prossimo per speciale superiore concessione la 1ª Mostra delle conserve alimentari.

La Mostra tende alla valorizzazione dell'importantissimo settore dell'industria conserviera e si estenderà a tutto quanto si riferisce a tale ramo di attività, comprendendo oltre ai prodotti conservati, gli imballaggi e lo scatolame per conserve ed il macchinario per l'industria. La Mostra si svolgerà nei padiglioni dell'Ente nella meravigliosa cornice del Giardino Ducale di Parma, e metterà in rassegna la produzione delle maggiori e più importanti industrie italiane del ramo.

Il fervore delle iniziative ed il numero e rilievo delle ditte partecipanti alla Mostra assicurano sin d'ora alla stessa l'esito più lusinghiero.

Parla Eleonora Roosevelt

La Presidentessa augura al bolscevismo di star sano ma lontano

BUENOS AIRES, 7.

La signora Eleonora Roosevelt, consorte del Presidente degli Stati Uniti, ha fatto una confessione che può, in un certo senso, definirsi preziosa, in quanto contraddice in pieno le direttive generali della politica americana nei riguardi dei Sovieti.

Codesta signora infatti ha osato scrivere queste parole al dirigente del partito socialista operaio Connolly in una lettera resa pubblica dai giornali: «Ammiro la Russia e la meravigliosa lotta che sta combattendo. La Russia ha il diritto di darsi il governo che i russi desiderano di avere, però noi non desideriamo essere dominati nel nostro Paese da un gruppo nord-americano che sia a sua volta dominato dalla Russia e dagli interessi russi».

Non vi è dubbio che le parole della celebre signora — attivissima propagandista di ogni iniziativa anti-Asse del suo Paese, siano chiare, anzi chiarissime. Il bolscevismo, va bene, purchè resti fuori di casa.

Senonchè il bolscevismo è per sua definizione un articolo di esportazione. Nel caso specifico la signora Roosevelt non ne desidera l'importazione in America. E' noto, d'altra parte, che le organizzazioni operaie americane, e per esse taluni loro componenti, hanno fatto una diretta e amara esperienza dei metodi del bolscevismo. Operai e capi di sindacati vissuti in Russia qualche tempo se ne sono ritratti con orrore e disgusto. Poi Roosevelt, capo di uno stato oltremodo capitalistico, ha voluto la guerra in perfetta alleanza con i Sovieti.

Meravigliosa incongruenza e assurdità in atto della quale l'eminente consorte del Presidente americano fornisce una prova palmare nella lettera significativa sopra riprodotta. Si freme e si soffre in America per le sorti del bolscevismo ma non lo si vuole tra i piedi. Magnifico esempio di egoismo capitalistico che ha sbagliato la strada.

Realtà e fantasia nelle costruzioni navali americane

I piani pre-bellici non hanno previsto l'insidia dei sommergibili dell'Asse nelle acque del nuovo continente

BERLINO, 7.

La Boersen Zeitung occupandosi del problema del tonnellaggio navale che tanto angustia gli anglo-americani, scrive che essi si trovano principalmente di fronte a due problemi: intensificare la costruzione di navi per la difesa dai sommergibili e impostare nei cantieri già da tempo impegnati nella costruzione di navi di tale tipo anche nuove navi mercantili da sostituire a quelle affondate dalle forze aeronavali dell'Asse e del Giappone, nonchè provvedere alla riparazione di quelle altre innumerevoli che vengono continuamente danneggiate.

Negli ultimi anni di pace i cantieri inglesi hanno prodotto un milione di tonnellate di naviglio. Tale produzione è alquanto diminuita negli anni successivi ma, come ha dovuto constatare il *Daily Expres*, pur col rafforzamento della loro potenzialità produttive questi cantieri difficilmente potranno giungere al milione e mezzo di tonnellate. Le cifre fantastiche di produzione dei cantieri americani — osserva la *Boersen Zeitung* — non hanno un grande valore perchè troppo lontane dalla realtà e poi perchè quei cantieri producono sopratutto dragamine e cacciasommergibili anzichè navi da carico.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, anche qui le cose vanno in realtà assai poco d'accordo con i giganteschi piani rooseveltiani.

Nel 1939, allorchè questi piani cominciarono ad essere enunciati, non tenevano alcun conto delle necessità di costruire anche unità per la difesa dei sommergibili: nessuno in America avrebbe pensato che i sommergibili dell'Asse potessero giungere ad operare le coste americane. Cosicchè adesso i problemi anzidetti debbono essere contemporaneamente affrontati dagli Stati Uniti mentre grandissime difficoltà di ogni genere si oppongono alla realizzazione dei programmi del Presidente.

Esaminando quindi l'andamento delle nuove costruzioni navali americane, il giornale osserva come in quel Paese venga annunciato che nel luglio di quest'anno erano state messe in servizio 71 nuove navi per 717 mila tonnellate.

Poco dopo venne rettificata la stazza in 780 mila tonnellate e 24 ore più tardi in 810 mila finchè l'ammiraglio Land non la definì in 899/300 tonnellate.

Ciò è comprensibile — osserva il giornale — perchè proprio in quei giorni si apprendevano sempre nuove notizie di affondamenti cui si aggiunse l'annuncio della Germania dell'affondamento complessivo in quel mese di 816/000 tonn. di naviglio nemico: Roosevelt voleva a tutti i costi che la cifra delle sue costruzioni fosse superiore a quelle delle navi perdute. A parte poi il fatto se si tratti di navi nuove entrate in servizio o semplicemente di navi varate, bisogna ancora notare che neppure la cifra di 717 mila tonn. può corrispondere a verità. Altre notizie hanno detto che nel mese di luglio i cantieri americani hanno costruito in prevalenza navi del nuovo tipo denominato «Libertà» di 6800 tonn. ciascuna cosicchè 71 navi di questo tipo darebbero un tonnellaggio complessivo di 432,000 tonnellate.

Si sa inoltre che sono stati anche costruiti numerosi piccoli battelli costieri e battelli addetti alle comunicazioni interne fluviali per cui la cifra viene a ridursi ancor più.

Per l'anno 1942 — continua il giornale — Roosevelt ha preannunciato costruzioni navali per otto milioni di tonnellate. Lo stesso ammiraglio Land ha detto che in realtà le cifre di costruzione che potranno essere confermate saranno molto inferiori a quelle annunciate da Roosevelt.

Nei primi mesi di quest'anno la sola arma subacquea germanica ha affondato per 3.843.200 tonnellate. A tale cifra si debbono ancora aggiungere gli affondamenti ad opera di unità di superficie e dell'Arma aerea del Reich nonchè quelli delle forze aeronavali italiane e giapponesi. Il solo Giappone ha annunciato dal dicembre al luglio scorso 2.600.000 tonnellate di naviglio nemico affondato. Gli stati Uniti hanno affermato di aver attuato la costruzione di 229 nuove navi per 2.500.000 tonnellate.

Si deve però osservare che anche in questo caso se si tratti di soli vari o di navi entrate in servizio perchè, com'è noto, occorre un ulteriore lavoro di un anno prima che una nave varata possa entrare in servizio. Infine è stato pienamente rilevato da fonte competente che Roosevelt e Churchill hanno deciso di denunciare l'entità delle nuove costruzioni navali in tonnellate di caricamento anzichè in tonnellate di stazza per far apparire una cifra maggiore perchè è noto che tra capacità di carico e capacità di spostamento d'acqua esiste uno sbilancio di circa il 40 per cento. Così le nuove costruzioni americane in questo primo semestre sono al massimo di un milione e 600.000 tonnellate.

La mancanza di acciaio fa poi pensare in America all'impiego di cemeto, di legno e perfino di vetro per le nuove costruzioni e giova rilevare che i due più grandi proprietari di cantieri americani, Henry Kaiser e Higgins hanno chiuso i loro cantieri per trasformarli in fabbriche aeronautiche nelle quali dovrebbero venir costruiti 40,000 aerei da trasporto ideati da Gleen Martins di 70 tonnellate ciascuno e che dovrebbero costituire una flotta aerea capace di sostituire, secondo la fantasia dei cosiddetti «esperti» americani, una flotta mercantile navale di 40 milioni di tonnellate complessive di stazza.

Da tutto ciò si deduce chiaramente — conclude il giornale — che il problema della perdita di tonnellaggio diventa sempre più insolubile per i nostri nemici i quali, nonostante tutte le fantasie, dovranno sempre affrontare le vie del mare se vorranno dire la loro parola in questa guerra.

L'arma subacquea tedesca ha riportato nuove importanti vittorie. Navi nemiche sono state affondate nell'Atlantico anche davanti alle coste occidentali africane. Ciò conferma ancora una volta che i sottomarini germanici allargano sempre più il loro micidiale raggio di azione e che nessuna rotta, per quanto lontana, può considerarsi sicura e conferma anche che, contrariamente alla affermazione della propaganda anglo-sassone, la lotta contro gli «squali» dell'Asse è assolutamente inefficace e che pertanto hanno ragione gli utopisti, che chiedono a gran voce la soppressione del sistema dei convogli e la costruzione immediata di una gigantesca flotta aerea da trasporto.

Il progetto dell'armatore Kaiser — osserva sarcasticamente la *National Zeitung* — è stato liquidato da quello di un altro costruttore il quale, secondo quanto riferisce la stampa, ha presentato alla competente Commissione del Senato il modello di un super idroplano i cui motori dovrebbero sviluppare una forza di 50 mila cavalli e sarebbero in grado di trasportare da Terranova alle isole britanniche tremila uomini. Basterebbero duemila apparecchi per trasportare in Inghilterra o in qualsiasi altro Paese del mondo un intero corpo di spedizione col relativo armamento.

Sarebbe questo il metodo infallibile per vincere dall'oggi al domani la guerra sottomarina. La flotta subacquea tedesca resterebbe di punto in bianco.

In fatto di illusionismo — conclude l'organo di Goering — la propaganda della repubblica stellata è senza dubbio imbattibile e il mondo degli allocchi non è più vasto di quello anglo-sassone. Del resto, giacchè si parla di poderose realizzazioni della tecnica aeronautica, non sarà superfluo ricordare che anche in tal campo le potenze dell'Asse allineano dei successi reali facilmente controllabili. Uno di questi successi è molto recente: il volo Roma-Tokio-Roma.

Importante incontro italo-croato a Venezia per uno scambio di vedute su questioni economico-finanziarie

VENEZIA, 7.

Nei giorni 5 e 6 agosto il ministro croato degli Affari esteri Ecc. Lorkovic ed il ministro croato delle Finanze Ecc. Kosak con il ministro plenipotenziario Perio, si sono incontrati a Venezia con l'Ecc. Riccardi, ministro per gli scambi e per le valute, e con il conte Volpi di Misurata, presidente della Commissione economica permanente italo-croata per uno scambio di vedute su questioni di carattere economico e finanziario interessanti l'Italia e la Croazia.

Alle riunioni hanno partecipato alti funzionari dei ministeri competenti dei due Paesi. Le conversazioni, svoltesi nello spirito della più cordiale comprensione ed amicizia, hanno permesso di constatare la più completa intesa su tutti i punti discussi per addivenire ad una più intima collaborazione economica fra l'Italia e la Croazia. In particolare è stato deciso di rinnovare l'accordo commerciale ed i pagamenti italo-croati.

Il bando di concorso nazionale per il manifesto della Fiera del Levante

BARI, 7.

L'Ente Autonomo Fiera del Levante bandisce un concorso per il manifesto da adottare in occasione della manifestazione fieristica che seguirà la ripresa di attività dell'Istituzione nel nuovo clima imperiale della Nazione.

Il concorso, oltre che agli artisti italiani iscritti al Sindacato nazionale fascista Belle Arti, è aperto agli iscritti ai G.U.F.: e questo allo scopo di costituire delle possibilità di affermazione anche ai giovanissimi, la cui preparazione, va da ogni parte sollecitata e favorita. Le composizioni debbono essere ispirate al concetto funzionale della Fiera, quale centro mediterraneo e punto d'incontro fra produttori, commercianti e consumatori per il collegamento e l'espansione degli scambi commerciali nello spazio vitale e fra spazi economici creati dalla Vittoria dei Popoli del Tripartito e dei loro alleati. Dette composizioni debbono essere presentate su telaio del formato 0,70×100 e potranno contemplare fino a cinque colori di stampa effettivi.

Sono stabiliti i seguenti premi: 1. premio L. 6 mila; 2. premio lire 3 mila; 3. premio L. 2 mila; 4. premio L. 1000.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice di modificare l'importo dei premi facendone diversa assegnazione a suo insindacabile giudizio. I bozzetti, comunque premiati, rimarranno di assoluta proprietà dell'Ente Fiera, che potrà sfruttarli a suo piacimento in forme indipendenti dallo scopo per il quale è bandito il presente concorso e con i necessari adattamenti. Ciascun concorrente potrà inviare più bozzetti indipendentemente l'uno dall'altro. I bozzetti non premiati rimarranno a disposizione degli autori i quali potranno ritirarli presso la Segreteria dell'Ente. I lavori debbono portare il nome e cognome del concorrente, il relativo indirizzo e il numero della tessera dell'anno XX per gli iscritti al Sindacato nazionale fascista Belle Arti, un certificato comprovante l'iscrizione per l'anno XX rilasciato in carta libera dalle sedi dei G.U.F. cui appartengono per gli studenti.

L'invio dei bozzetti dovrà essere fatto a: Fiera del Levante - Bari. La Commissione giudicatrice è così composta: due rappresentanti della Fiera, il Fiduciario nazionale della Sezione Cartellonisti del Sindacato Belle Arti, un rappresentante del Sindacato Interprovinciale delle Belle Arti, un rappresentante dell'Ente Provinciale Turismo e un rappresentante della Segreteria nazionale dei G.U.F.

Il termine massimo per la presentazione dei lavori scade alla mezzanotte del giorno 31 agosto 1942-XX.

Alta onorificenza spagnola conferita al Presidente Castillo

MADRID, 7.

Il generale Franco ha rimesso al Presidente dell'Argentina Castillo il collare dell'ordine di «Isabella la Cattolica», massima onorificenza civile spagnola.

Tafari assume un consulente legale naturalmente ebreo

ISTANBUL, 7.

Si ha notizia Tel Aviv che il giornale ebraico *Davar* annuncia la prossima partenza da Gerusalemme di un noto professionista del Foro, naturalmente ebreo, certo Natain Marein. L'avvocato israelita si recherà in Abissinia per ricoprirvi la carica di consulente legale del temporaneo governo abissino. Non si sa esattamente di quale specifica natura, nell'ambito giuridico, possano essere i servigi, che saranno assai ben compensati, dell'ebreo di Tel Aviv avvocato di Tafari la quale buona causa egli avrà da difendere in nome dell'ebraismo britannico.

Nel settimo anniversario dell'olocausto di Luigi Razza

Austeri riti celebrati a Roma

ROMA, 7.

Nel settimo anniversario della morte di Luigi Razza la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ne ha rievocato stamane con austeri riti l'indimenticabile figura.

Nella sede della Confederazione, in rappresentanza del presidente Bignardi, il cons. naz. Aghemo, presenti i dirigenti sindacali e tutti i funzionari confederali, ha deposto una corona di alloro dinanzi al busto di Luigi Razza. Uguale omaggio è stato reso alla memoria del camerata console Vincenzo Minasi che fu devoto collaboratore di Luigi Razza e che come lui trovò morte gloriosa sulla via della conquista dell'Impero.

Successivamente alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, a cura della stessa Confederazione, è stata celebrata una Messa di suffragio alla quale hanno assistito la vedova di Luigi Razza ed il fratello di Vincenzo Minasi. Erano presenti altresì il sottosegretario di Stato per le comunicazioni De Marsanich in rappresentanza del Governo fascista, l'Ispettore del Partito Balzarini in rappresentanza del Segretario del P. N. F., il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori cons. naz. Frattari, ufficiali generali e superiori delle Forze Armate, rappresentanti dei ministeri e di tutte le organizzazioni sindacali.

La qualità di militarizzato a funzionari addetti alle Armate

ROMA, 7.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bando del Duce col quale il personale dipendente da enti ausiliari dello Stato, assegnato alle direzioni superiori strade ed acque delle Armate, assume di diritto la qualità di militarizzato.

Cinque bambini dilaniati dallo scoppio di un proiettile

ATENE, 7.

Cinque bambini, mentre giocavano con una bomba inesplosa trovata in un campo nelle vicinanze di Katerini in Macedonia, sono rimasti orrendamente uccisi per l'improvviso scoppio del proiettile.

(Radio Stefani)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-AFFARI
(Centesimi 50 la parola, min. L. 5)

OTTIMO affare. Per ritiro commercio cedo in grosso centro turistico caffè lusso, attrezzatissimo, 2 bigliardi, 3 sale soprastante abitazione L. 60.000. Scrivere 857 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO D'AFFARI compra - vendita: negozi, cessioni esercizi, ecc. - Fontanini, via Manin 9, Tel. 13-60.

COMMERCIALI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

AUTOCARRO portata 35-40 quintali acquisterei. Scrivere: 870 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTIAMO radici violetta, talla, gramigna, genziana, imperatoria, arnica, elleboro; foglie di ortica, baraz, mughetto, frambua, aconito, fragola; fiori di arnica, antillide, piede di gatto, camomilla; corteccia di frangula; semi di colchico e di anice di montagna. Scrivere APEF Deciani 15 Udine.

CEDESI buoni patti 4 divani lavorati «700» per grandi ambienti, 4 idem più semplici ed una grande voliera da interno. Scrivere 679 Pubblicità Popolo Friuli.

COMPRO qualsiasi francobolli antichi e moderni. Studio Filatelico friulano via P. Sarpi 16a. 678

VENDO buonissimo assortimento ferri sanitari e libri medicina. Scrivere 880 Pubblicità Popolo Friuli

AFFITTI
(Cent. 80 la parola, minimo L. 8)

VISTOSO premio procurando appartamento signorile centrale o quasi 6 stanze più servizi bagno, buona esposizione. Scrivere 882 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO
(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

DICIOTTENNE bella presenza, pratica ufficio, cerca impiego presso banca o istituto. Ottime referenze. Scrivere 874 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

STENOGRAFA giovane veloce cercasi Rivolgersi al «Popolo del Friuli»

OFFERTE DI LAVORO
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

FATTORINO sedici diciottenne cercasi Rivolgersi: Galleria Veneziana.

MATRIMONIALI
(Cent. 80 la parola, minimo L. 8)

45-enne commerciante pensionato benestante, cerca scopo matrimonio signorina o vedova condizioni adeguate. Massima serietà. Scrivere 881 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

CASA DI CURA BALDASSARRE per malattie degli occhi

Dr. G. NICOLETTI Ostetricia e Ginecologia

Dr. G. PARENTI Malattie naso, gola, orecchi

Via Duca d'Aosta 7 - UDINE

Il dr. Nicoletti tiene ambulatorio in Piazza Marconi 9, tel. 1777 dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 - 18-20
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 18-66
(da Piazza delle Erbe a via Zanon)

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

e gli domandi se sia un buon affare comperare un biglietto della Lotteria, ti risponderà che in nessun altra combinazione puoi vincere parecchi milioni rischiando solo 12 lire! Acquista dunque un biglietto oggi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»